



Seminario
venerdì 14 aprile 2023

dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**

Esperienze a confronto

La genesi della l.r. 15/2018

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

**Cosa prevede la clausola valutativa inserita
nella precedente legge sulla partecipazione
la l.r. 3/2010 ?**

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Dopo cinque anni, l'Assemblea legislativa, sulla base di una relazione predisposta dalla Giunta regionale, discuterà dell'esperienza compiuta, anche tenendo conto delle esperienze di altre Regioni italiane e della normativa europea

Seminario
venerdì 14 aprile 2023

dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti

viale Aldo Moro 50 - Bologna

Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?

Esperienze a confronto

I temi della relazione di ritorno

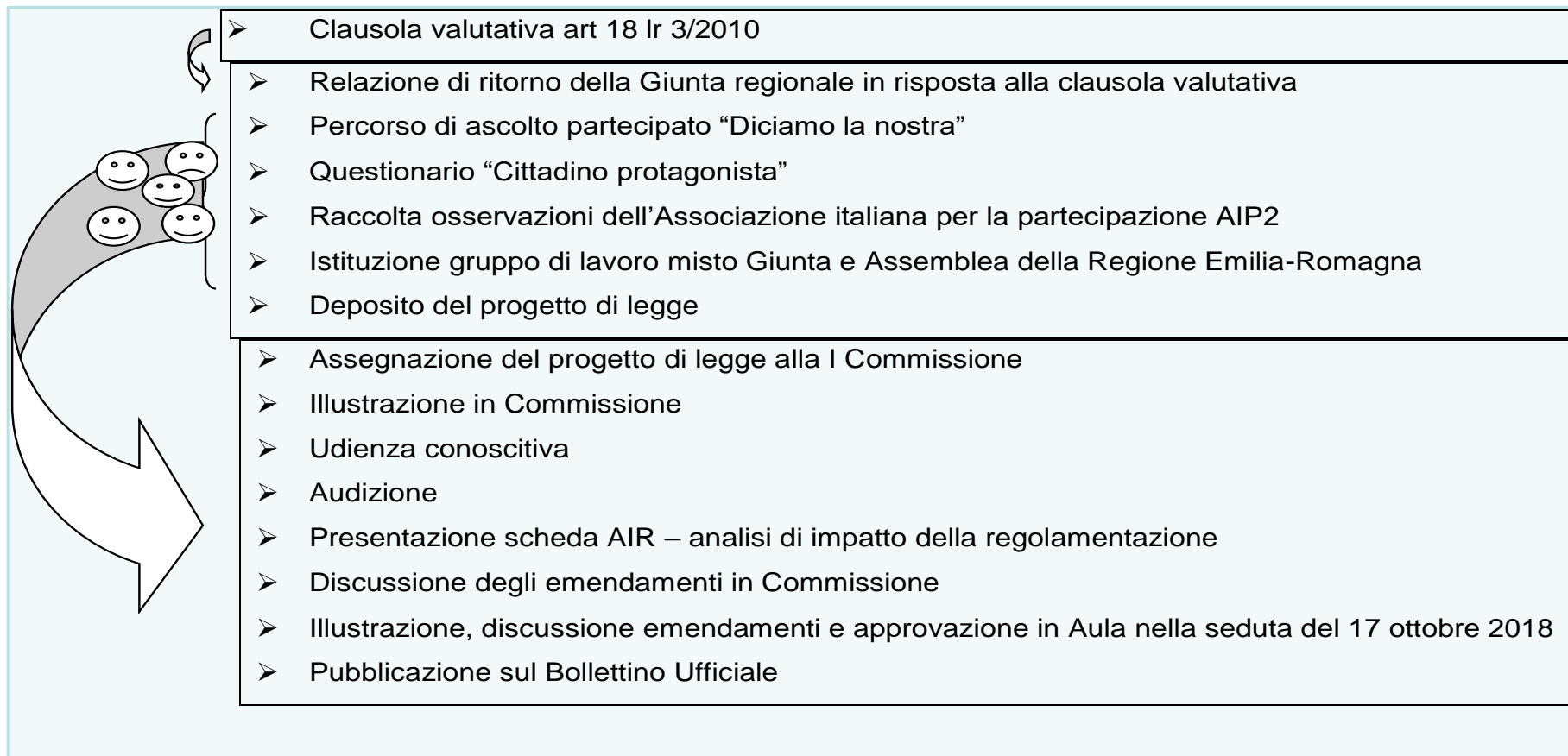
- **l'incremento quantitativo e qualitativo dei processi** partecipativi
- le **prospettive di sviluppo** della partecipazione
- il miglioramento della **qualità e della semplificazione dei procedimenti amministrativi**;
- l'efficacia dei processi partecipativi per **superare situazioni di conflitto** e giungere a soluzioni condivise
- condivisione delle scelte pubbliche;
- il miglioramento delle possibilità di accesso alle attività dell'amministrazione pubblica;
- il miglioramento della **percezione delle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini**;
- **La qualificazione del personale** delle pubbliche amministrazioni

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Un esempio di processo circolare della legislazione



Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Relazione di ritorno della Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa (*lr 3/2010 art.18*)

La Giunta regionale per rispondere ai quesiti della clausola valutativa ha adottato due diversi strumenti:

-Focus Group:

- con **esperti** di due **Comuni** di grandi dimensioni,
- con **esperti** di due Comuni di medie dimensioni e due Unioni di Comuni

- **questionario a 1192 cittadini** coinvolti sia in percorsi finanziati che non finanziati dai bandi regionali

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?
Esperienze a confronto

Che tipo di ritorno c'è stato dai Focus Group?

Dai due Focus Group (“visione pubblica”) è emerso che le priorità per lo sviluppo della partecipazione sono:

- una **maggiore inclusione**, a monte, degli amministratori pubblici (tecnici e politici) con un **ruolo propositivo** in quanto tipici portatori di informazioni complete e compiute
- un **maggiore sviluppo/utilizzo di competenze professionali** e di competenze specifiche
- una **maggiore garanzia/riconoscimento/valorizzazione degli esiti del processo partecipativo**, attraverso il sostegno dei gruppi formati nel corso dell'esperienza che possono divenire reali promotori di partecipazione nei contesti di quartiere
- un **consolidamento del metodo, della cultura, della prassi della partecipazione**

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Che tipo di ritorno c'è stato dagli esiti del questionario ai cittadini?

- **maggiore attenzione nel recepimento delle istanze emerse dai percorsi**
- **far sentire che l'opinione del cittadino è presa in considerazione nell'elaborazione del processo decisionale non "tradire" le aspettative dei partecipanti**

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Altre informazioni da un'intensa attività di consultazioni

- **Questionario on line** promosso dal Tecnico di garanzia dell'Assemblea
- **Percorso partecipato nei territori** condotto congiuntamente da Assemblea e Giunta regionale

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Questionario online “Cittadino protagonista”

Il questionario online “Cittadino protagonista”, attivo dalla fine del mese di settembre 2016 all’inizio del mese di marzo 2017, **aveva lo scopo di sondare la conoscenza degli istituti di partecipazione tradizionali** presenti negli statuti comunali (petizione, istanza, referendum, ecc....) e degli strumenti della Ir 3/2010

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?
Esperienze a confronto

Questionario online “Cittadino protagonista”: le proposte di modifica della legge emerse

- Eliminazione Comitato di pilotaggio
- Ampliamento durata percorsi partecipativi
- Inserimento previsione strumenti partecipativi, come il dibattito pubblico
- Creazione Albo dei professionisti
- **Favorire ancora di più l’inclusività** dei percorsi partecipativi
- Valorizzare le comunità di cittadini che fanno proposte
- Attenzione alla terziarietà dei percorsi partecipativi
- **Valorizzazione monitoraggio progetti sia in itinere che ex post**
- **Rendere maggiormente vincolanti per l'amministrazione gli esiti dei percorsi**
- **Favorire la formazione** dei dipendenti pubblici

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Incontri/eventi “Diciamo la nostra”

Gli incontri/eventi “Diciamo la nostra”, rivolti ad amministratori, referenti di progetti, rappresentanti di associazioni e cittadini ed operatori pubblici e privati, si sono svolti da dicembre 2016 a settembre 2017, a Bologna e sul territorio regionale e l’evento finale si è tenuto presso l’Assemblea Legislativa il 22 settembre 2017

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30
Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Incontri/eventi “Diciamo la nostra”: le prospettive di sviluppo della legge

Le proposte dopo la sessione di lavori di gruppo del 22 settembre 2017

Tema	Proposte
Durata dei processi partecipativi	<ul style="list-style-type: none">- flessibilità della durata (da 6 mesi ad un anno) a seconda del tipo di percorso e del tema e al livello di conflittualità. Comunque dare un termine certo visto l'obbligo della sospensione del procedimento e l'impegno del decisore ad arrivare a dei risultati.- lasciare al di fuori della durata le procedure burocratiche (Bando 2017)
Ampliamento dell'inclusione e integrazione	<ul style="list-style-type: none">- tendere ad ampliare l'inclusione e l'integrazione, ma non a tutti i costi, dipende dal tema.- valorizzare nei progetti la descrizione di come si è sollecitata la comunità - pensare ad un nuovo profilo di funzionario e la partecipazione deve diventare un nuovo modo di lavorare nella PA
Sistemi di valutazione	<ul style="list-style-type: none">- rafforzare la valutazione: sia del processo partecipativo sia dell'impatto del processo stesso
Tematiche e loro ampliamento	<ul style="list-style-type: none">- rispondere ad eventuali sollecitazioni del territorio pensando a bandi tematici (come quello post-sisma)
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none">- formazione all'interno del percorso progettuale, rivolta ai cittadini e all'interno della PA per costruire competenze interne e delineare un nuovo profilo di funzionario.- istituzione di un albo regionale di facilitatori esterni

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Note Associazione italiana per la partecipazione AIP2: le prospettive di sviluppo della legge

Formazione

Momenti formativi rivolti a tecnici degli enti locali, cittadini e facilitatori

Estensione dei servizi del Tecnico di Garanzia

Estensione dei servizi del tecnico di garanzia alla formazione, consulenza, supporto in corso d'opera

Rendere obbligatorie forme di valutazione dei processi

Valutazione dei singoli processi: momento di confronto democratico e apprendimento

Stabilire fin dall'inizio con i partecipanti i parametri di valutazione

Svolgere la valutazione alcuni mesi dopo il termine del percorso

Attività di mediazione del Tecnico di garanzia

La legge 3/10 prevede che il tecnico di garanzia svolga un ruolo di mediazione nei confronti di coloro che vogliono attivare un processo nonostante l'ente titolare della decisione sia in disaccordo.

Effettiva rilevanza dei temi trattati nei processi partecipativi

Intercettazione dei progetti partecipativi riguardanti: opere pubbliche rilevanti, localizzazioni di rischi (impianti, discariche, infrastrutture), riduzione di risorse (chiusure e riorganizzazione servizi, ospedali, uffici pubblici, chiusura/riorganizzazione aziende) affinché non sfuggano al controllo democratico.

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Temi e spunti ricorrenti derivanti dalle consultazioni

- **Necessità di promuovere la conoscenza della legge**
- **Ampliamento dell'inclusione**
- **Formazione**
- **Durata dei percorsi partecipativi**
- **Monitoraggio in itinere del percorso**
- **Valutazione dei processi**


Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30




Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna


**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Gli approfondimenti sul percorso


Regione Emilia-Romagna Accedi

 **Partecipazione**

Seguici su    

Cerca nel sito 

Cos'è Partecipazione ▾ **Partecipazioni** ▾ **Tecnico di garanzia** ▾ **La legge e il bando** ▾

 / [La legge e il bando](#) / [Legge regionale sulla partecipazione](#)

Revisione Lr 3/2010 Condividi

Il percorso di "ascolto partecipato" e la nuova legge sulla partecipazione

In questa sezione

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/legge-regionale-partecipazione/revisione-lr-3-2010>

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

**Che utilizzo si è fatto delle informazioni
ottenute dalla relazione di ritorno e dal
percorso di ascolto partecipato attuato?**

Seminario
venerdì 14 aprile 2023

dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**

Esperienze a confronto

In vista della revisione della *l.r. 3/2010* è stato istituito un gruppo di lavoro misto Giunta regionale e Assemblea legislativa

Il Gruppo di lavoro nel suo processo di revisione della norma ha tenuto conto di quanto emerso:

- dalla relazione di ritorno della Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa (*l.r. 3/2010 art. 18*).
- dal percorso di ascolto partecipato, articolato in «Cittadino protagonista» e «Diciamo la nostra», organizzato dall'Assemblea legislativa

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30
Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

**L'AIR
SEMPLIFICATO**
Staff dell'area
valutazione
dell'Assemblea
legislativa

- Si avvia sui progetti di legge di iniziativa assembleare già elaborati o in corso di predisposizione
- Contiene gli elementi caratteristici dell'Air, in linea con Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n.169
- La griglia di analisi è composta da cinque sezioni:

Sezione A	Descrizione del contesto (normativo ed economico-sociale)
Sezione B	Rapporto sulle consultazioni
Sezione C	Destinatari dell'intervento ed obiettivi
Sezione D	Individuazione e valutazione dell'opzioni di intervento
Sezione E	Strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell'intervento

- L'analisi confluisce in un'apposita relazione, presentata dal gruppo di lavoro in una delle prime sedute della Commissione assembleare referente del progetto di legge

Seminario
venerdì 14 aprile 2023

dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**

Esperienze a confronto

Matrice 1 - Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi da realizzare

Opzioni	Opzione 0 Status quo	Opzione Alternativa Interventi amministrativi	Opzione prescelta Progetto di legge
Obiettivi dell'intervento			

Matrice 2 – Valutazione degli impatti

Opzioni	Opzione 0 Status quo	Opzione Alternativa Interventi	Opzione prescelta Progetto di legge
Impatti delle opzioni <ul style="list-style-type: none">• Impatto amministrativo• Impatto organizzativo sulla Regione Emilia-Romagna e su altri enti pubblici• Oneri informativi ed amministrativi, introdotti a carico dei destinatari e oneri riflessi su altri enti pubblici			

Il confronto fra opzioni e obiettivi

Matrice 1 - Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi da realizzare

Opzioni	Opzione 0 Status quo	Opzione Alternativa Interventi amministrativi	Opzione prescelta Progetto di legge
Obiettivi dell'intervento Maggiore chiarezza e semplificazione, così come evidenziato dal percorso "Diciamo la nostra" Semplificazione del testo legislativo, sia nel linguaggio, che nei richiami legislativi per contribuire ad una maggiore coesione sociale e per ridurre possibili ostacoli, ritardi e conflitti nell'elaborazione delle decisioni	La lr 3/2010 non prevedeva una puntuale individuazione terminologica della metodologia e degli strumenti	L'intervento amministrativo non appare adeguato poiché lo scopo è quello di rendere più semplice e accessibile la comprensione degli strumenti disciplinati con legge	L'articolato è stato rivisto per rendere più sistematico tutto il disposto normativo, ad esempio nell'articolo 3 sono state raccolte tutte le definizioni utilizzate in legge. La formulazione del dettato normativo è stata rivista per essere più chiara, sintetica ed essenziale, contribuendo a realizzare il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale
Regolamentazione Sessione partecipazione	La lr 3/2010 non prevedeva una data certa per la Sessione annuale di partecipazione	• E' necessario intervenire in modifica attraverso lo strumento normativo poiché la Sessione partecipazione è regolamentata per legge	La Sessione annuale di partecipazione, già prevista dalla lr 3/2010, viene confermata ed arricchita. L'indicazione di svolgimento nel mese di ottobre, risponde all'esigenza espressa dagli enti locali così come emerso dal percorso di ascolto "Diciamo la nostra", e da suggerimenti di Alp2 di collocare stabilmente la sessione in un periodo utile per la successiva predisposizione dei bandi per la concessione dei contributi, al fine di pianificare all'inizio dell'anno, tempistica più consona alle esigenze degli enti stessi, la programmazione e

Matrice 1 - Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi da realizzare

Opzioni	Opzione 0 Status quo	Opzione Alternativa Interventi amministrativi	Opzione prescelta Progetto di legge
Obiettivi dell'intervento Conferimento di maggior autorevolezza alla figura del Tecnico di garanzia, e attribuzione di nuove competenze così come emerso durante il percorso "Diciamo la nostra"	La lr 3/2010 non prevedeva tra le competenze del Tecnico di garanzia la possibilità di certificazione dei progetti extra bando ed il monitoraggio del percorso ex post dei processi	Le competenze del Tecnico di garanzia sono regolamentate per legge e devono quindi essere modificate solo modificando la legge stessa	Le modifiche proposte aumentano le competenze del Tecnico di garanzia prevedendo la possibilità di certificare i progetti extra bando e monitorare il percorso ex post dei processi. Al Tecnico viene inoltre affidato il compito di illustrare, durante la Sessione partecipazione, gli esiti dei percorsi e l'impatto sulle decisioni degli enti responsabili, rispondendo così ad uno degli obiettivi della legge (art. 2 lett.k)
Istituzione della Giornata della Partecipazione	La lr 3/2010 non prevedeva tale manifestazione	Un intervento di tipo amministrativo non conferisce il rilievo che la norma di legge riesce ad attribuire ad una simile previsione	E' una novità della nuova legge volta a dare maggior diffusione alla cultura della partecipazione sul territorio regionale
Previsione dell'attività di promozione della legge in capo all'Assemblea legislativa, con attività seminari e di studio, anche mediante la diffusione delle buone pratiche	La lr 3/2010 non prevedeva tale attività	Un intervento amministrativo non appare adeguato a disporre sulla attribuzione di una funzione in capo all'Assemblea legislativa	La nuova legge ha disciplinato ruoli e competenze in merito all'attività di promozione della legge (art. 10). La scelta è coerente con gli esiti del percorso di ascolto partecipato dove è emersa la mancanza di una conoscenza diffusa della legge da parte dei cittadini

Matrice 1 - Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi da realizzare

Opzioni	Opzione 0 Status quo	Opzione Alternativa Interventi amministrativi	Opzione prescelta Progetto di legge
Obiettivi dell'intervento Potenziamento dell'attività di formazione svolta dalla Giunta regionale, finalizzata alla promozione della cultura della partecipazione all'interno dell'Amministrazione regionale e degli enti locali	La formazione degli operatori della p.a. era già presente tra gli obiettivi della lr 3/2010 all'art. 2 lett i ma non era definita in maniera puntuale come nel nuovo testo legislativo	La legge appare lo strumento più idoneo rispetto ad un atto amministrativo per assegnare la funzione di svolgere attività formativa in capo alla Giunta	Durante il percorso di ascolto partecipato è stata più volte evidenziata la necessità di sistematizzare le azioni formative. Si è data rilevanza a questa istanza prevedendo una disposizione specifica (art. 10) nella quale viene ora esplicitamente attribuita la relativa competenza alla Giunta regionale
Garanzia di un'adeguata informazione preventiva e realizzazione di forme di partecipazione in merito a progetti che assumono una particolare rilevanza per la comunità	Nella lr 3/2010 all'art. 2 comma 1, lett. m) era previsto il riconoscimento di premialità agli enti locali che approvano progetti per opere pubbliche o private rilevanti prevedendo processi partecipativi	• Un intervento amministrativo non appare adeguato a disporre il citato obbligo per Regione ed enti locali	La nuova legge obbliga la Regione e gli enti locali a garantire un'ampia e adeguata informazione preventiva e la realizzazione di forme di partecipazione per progetti di particolare rilevanza per la comunità, anche per verificarne l'accettabilità sociale e la qualità progettuale. La norma conferma l'assegnazione di una premialità a tali processi (art 12 comma 3 lett a)

Matrice 1 - Valutazione delle opzioni rispetto agli obiettivi da realizzare

Opzioni	Opzione 0 Status quo	Opzione Alternativa Interventi amministrativi	Opzione prescelta Progetto di legge
Obiettivi dell'intervento Incentivare processi partecipativi in merito alla destinazione dei beni immobili confiscati alla mafia, quale nuovo ed ulteriore elemento di premialità per la concessione del contributo	La lr 3/2010 non prevedeva tale premialità	Un intervento di tipo amministrativo non conferisce il rilievo che la norma di legge riesce ad attribuire ai processi partecipativi in merito alla destinazione dei beni immobili confiscati alla mafia	La previsione in legge di tale premialità costituisce un criterio sistematico da adottare nei bandi emanati dalla Giunta (art 12 comma 3 lett b)
Rafforzamento del ruolo del Nucleo tecnico della partecipazione, con funzioni consultive	La lr 3/2010 all'art. 7 disciplinava il nucleo tecnico della partecipazione ma con una composizione e funzioni parzialmente diverse	Un intervento di tipo amministrativo non conferisce il rilievo che la norma di legge riesce ad attribuire al nucleo tecnico	La nuova legge dispone all'art 7 sul nucleo tecnico rafforzandone il ruolo e disciplinando i compiti e la composizione, prevedendo una maggiore integrazione delle scelte programmatiche della Regione con le esperienze delle autonomie locali.
Garanzia di un'adeguata rendicontazione sugli esiti dei processi partecipativi rispetto alle decisioni assunte dagli Enti responsabili	La lr 3/2010 non prevedeva obbligo per l'ente responsabile di comunicare al Tecnico di garanzia le decisioni assunte a seguito del processo partecipativo	Un intervento amministrativo non appare adeguato per imporre un obbligo sistematico per gli enti responsabili di rendicontare al Tecnico di garanzia	La nuova legge dispone sull'obbligo per l'ente responsabile di comunicare al Tecnico di garanzia le decisioni assunte a seguito del processo partecipativo che costituirà elemento indispensabile per il Tecnico di garanzia nella redazione della relazione, in occasione della Sessione di partecipazione (art. 6 comma 3)

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

Tiriamo le fila

**Obiettivi derivanti dalla relazione di ritorno,
dal percorso d'ascolto partecipato e l'opzione
prescelta: il nuovo testo normativo**

Obiettivi

Maggiore chiarezza e semplificazione, così come evidenziato dal percorso "Diciamo la nostra"

Regolamentazione Sessione partecipazione

Opzione prescelta: il nuovo testo normativo

Il testo è stato reso più semplice e comprensibile, sia nel linguaggio, che nei richiami legislativi.

E' stato inserito un articolo con le definizioni

E' stata prevista una **data certa per la Sessione partecipazione**. E' stata scelta nel mese di **ottobre per risponde all'esigenza espressa dagli enti locali** ("Diciamo la nostra!" e Aip2) per programmare i percorsi che beneficiano del contributo

Obiettivi

Opzione prescelta: il nuovo testo normativo

Istituzione della Giornata della
Partecipazione



E' stata data **rilevanza a tale
iniziativa** per dare maggior
diffusione alla cultura della
partecipazione

Maggior autorevolezza alla figura del Tecnico di
garanzia e nuove competenze come emerso dal
percorso "Diciamo la nostra"



Sono state aumentate le
competenze del Tecnico di
garanzia con la possibilità di
certificare i progetti extra
bando, monitorare i
processi e illustrarne gli
esiti e l'impatto sulle
decisioni degli enti
responsabili nella Sessione
partecipazione.

Obiettivi

Opzione prescelta: il nuovo testo normativo

Attività di promozione della legge in capo all'Assemblea legislativa, (attività seminariali, di studio e diffusione delle buone pratiche)



Sono stati previsti ruoli e competenze sull'attività di promozione in capo all'Assemblea legislativa. In coerenza con il percorso di ascolto partecipato dove è emersa la mancanza di una conoscenza diffusa della legge da parte dei cittadini

Attività di formazione in carico alla Giunta regionale, finalizzata alla promozione della cultura della partecipazione all'interno dell'Amministrazione regionale e degli enti locali



E' stata definita la funzione in maniera più puntuale e attribuita la relativa competenza alla Giunta regionale, come emerso dal percorso di ascolto partecipato di sistematizzare le azioni formative

Obiettivi

Opzione prescelta: il nuovo testo normativo

Garanzia di un'adeguata informazione preventiva e realizzazione di forme di partecipazione in merito a progetti che assumono una particolare rilevanza per la comunità



E' stata garantita un' informazione preventiva e la realizzazione di forme di partecipazione per progetti di particolare rilevanza per la comunità, per verificarne l'accettabilità sociale e la qualità progettuale. E' stata assegnata una premialità a tali processi

Incentivare processi partecipativi in merito alla destinazione dei beni immobili confiscati alla mafia



E' stato attribuito una premialità sui bandi per tali processi

Obiettivi

Opzione prescelta: il nuovo testo normativo

Rafforzamento del ruolo del Nucleo tecnico della partecipazione, con funzioni consultive



Sono stati rafforzati i compiti del nucleo tecnico, prevedendo una maggiore integrazione delle scelte programmatiche della Regione con le esperienze delle autonomie locali

Garanzia di un'adeguata rendicontazione sugli esiti dei processi partecipativi rispetto alle decisioni assunte dagli Enti responsabili



E' stato previsto l'obbligo per l'ente responsabile di comunicare al Tecnico di garanzia le decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Tale obbligo è elemento indispensabile per il Tecnico di garanzia per la redazione della relazione, in occasione della Sessione di partecipazione

Una prospettiva futura, cosa abbiamo imparato: un modello da poter replicare per altre leggi regionali

Giunta regionale: risposta alla clausola valutativa (lr 3/2010 art.18), attraverso un questionario che ha coinvolto oltre mille cittadini, i cui risultati sono stati raccolti nella relazione di ritorno

Assemblea legislativa: realizzazione di un percorso di “ascolto partecipato” finalizzato a raccogliere le voci degli interessati

Iter seguito per la lr 15/2018

Il risultato di questo approccio partecipativo circolare che ha coinvolto l'organo esecutivo e quello legislativo **ha portato all'elaborazione di un nuovo testo normativo, la lr n. 15/2018 che prevede espressamente la valutazione partecipata nella clausola valutativa**

Seminario
venerdì 14 aprile 2023
dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti
viale Aldo Moro 50 - Bologna

**Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?**
Esperienze a confronto

La nuova clausola valutativa prevista per la lr 15/2018

Relazione triennale della Giunta contenente le seguenti informazioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei processi partecipativi realizzati e il grado di recepimento degli esiti dei processi da parte degli Enti responsabili
- come i criteri per la valutazione delle domande per l'ammissione a contributo dei progetti e le relative premialità incidono sulla formulazione della graduatoria
- tipologia e caratteristiche dei processi partecipativi che hanno ricevuto la certificazione di qualità
- attività di formazione realizzata e come ha contribuito ad accrescere la qualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni
- analisi sull'utilizzo delle piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti digitali nella realizzazione dei processi, nella diffusione di notizie, documentazione e buone prassi per favorire la democrazia partecipativa

Possibilità di far ricorso a forme di valutazione partecipata, che coinvolgano cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti

Seminario
venerdì 14 aprile 2023

dalle 9,30 alle 13,30

Assemblea legislativa
Sala Fanti

viale Aldo Moro 50 - Bologna

Cosa sappiamo delle leggi
regionali che promuovono
la partecipazione?
Esperienze a confronto

Le prospettive future: la valutazione partecipata

“Chi coinvolge, con serietà d'intenti, i cittadini nel governo della cosa pubblica, nelle scelte collettive si avventura dunque in terra incognita. Rischi e pericoli appaiono chiari e reali, i potenziali vantaggi appaiono invece incerti e teorici. Come ogni esplorazione, però, i grandi rischi che si corrono sono giustificati dai tesori che si trovano. Basta un po' di coraggio, di visione, di volontà di innovare. E, a ben cercare, in effetti, i tesori non mancano. È una terra da esplorare»

Amministrare con i cittadini.

Viaggio tra le pratiche di partecipazione in Italia. Bobbio, 2007



30

Grazie per l'attenzione